

CORRIERE DELLA SERA

**CORRIERE DI BOLOGNA** / CRONACA

IL CASO



## Lo stop al fai-da-te: chiude il Padiglione delle meraviglie

Stretta sui servizi alternativi: il Dpcm li vieta esplicitamente

di Daniela Corneo

Quello che la Fondazione Sant'Orsola aveva chiamato il «padiglione delle meraviglie», nato per accogliere 99 bambini figli di sanitari in assenza della scuola e dei servizi all'infanzia, proprio per aiutare le famiglie nella gestione del lavoro ospedaliero e della dad, si è già dovuto svuotare di bambini ed educatori. [Questo tipo di attività in zona rossa non si può fare: lo dice il Dpcm, sostengono le istituzioni.](#) Quindi la Fondazione del policlinico sta provvedendo in altro modo: «Stiamo rimodulando il servizio, cercando educatrici e babysitter per spostare il servizio a domicilio. Ne abbiamo già trovate 15 e da domani (oggi, ndr) iniziamo. Abbiamo acquistato 400 kit di tamponi rapidi per fare il controllo a tutte le babysitter ed educatrici, se non vaccinate». Certo il numero delle richieste di medici e infermieri era stato molto più alto. Ma la Fondazione si dice fiduciosa: «Iniziamo a rimodulare per riuscirci» già da oggi.



### «Avviso» anche alla coop

Intanto dalla questura è arrivata una telefonata alla cooperativa Open Group per il servizio, pubblicizzato su Facebook, in cui si offrono alle famiglie educatrici «per gestire in tutta sicurezza piccoli gruppi di bambini, aiutarli nello svolgimento della didattica a distanza e proporre attività educative e di gioco». Open Group spiega: «Il servizio non è partito, lo abbiamo lanciato dopo una serie di consulenze legali. Ci rifaremmo all'allegato 8 del Dpcm». Che consente attività ludico-ricreative per bambini sopra i 3 anni in piccoli gruppi, ma all'aperto. «Abbiamo avuto una chiamata dalla questura — conferma Open Group —, hanno raccolto delle informazioni, a questo punto attendiamo indicazioni dalle autorità e a quelle ci atterremo».

### Il summit delle istituzioni

«C'è stato un incontro con Comuni, Province e Prefettura — ha detto ieri l'assessora regionale alla Scuola Paola Salomoni — per avere un quadro della situazione e abbiamo condiviso dei punti fermi: siamo in zona rossa, la dad è un elemento emergenziale e qualunque altra attività deve essere svolta all'interno di protocolli che siano chiari e vadano nella direzione di ridurre l'impatto della terza ondata». Per

L'informazione nella tua mail

Le Newsletter  
di CorrierePer leggere solo ciò che realmente  
ti interessa, quando vuoi.

ISCRIVITI

CORRIERE TV | PIÙ VISTI



Corriere della Sera

Mi piace

Piace a 2,9 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.